



Italia - Basilicata Matera

8

Con il cont

- Indice**
- Panoramica
 - Attrattive
 - Attività
 - Divertimenti
 - Mangiare e bere
 - Shopping
 - Come Muoversi
 - Consigli utili

Cosa fare: PIAZZA VITTORIO VENETO, SASSO CAVEOSO, CATTEDRALE DI SANTA MARIA DELLA CONSOLAZIONE, Grotte rupestri, I sassi di Matera

Dove alloggiare: BED AND BREAKFAST, AGRITURISMO, CAMPING

Prezzo medio: 76 €.

Consigliata per



Arte e cultura



Enogastronomia



Mete romantiche

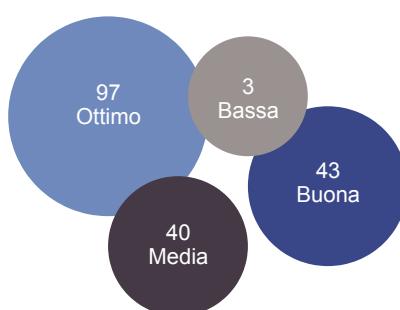


Mete per la famiglia

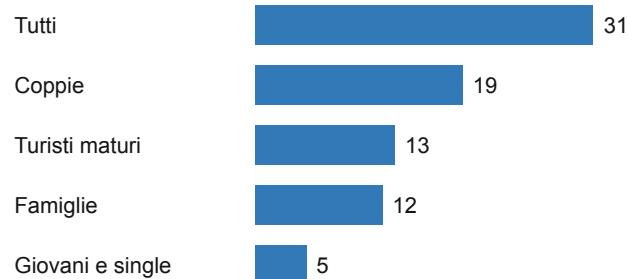


Studenti

Valutazione generale



Chi c'è stato



Note redazionali: per quanto la redazione di PaesiOnLine lavori costantemente al controllo e all'aggiornamento delle informazioni turistiche, invitiamo i nostri lettori a verificare personalmente tutte le notizie di viaggio prima della partenza. Si declina ogni responsabilità per qualunque situazione spiacevole o dannosa derivante dall'uso delle

informazioni riportate sul sito

Indicatori



Sicurezza



Attrattive



Alloggio



Mangiare E Bere



Accoglienza



Intrattenimento



Servizi Ai Turisti



Attività



Shopping



Trasporti



Convenienza



Accessibilità

Introduzione



La città di **Matera** è famosa in tutto il mondo per il fascino intramontabile dei suoi **Sassi**, le antiche case ricavate nella roccia, ma anche per la Cattedrale e le numerose chiese rupestri, che fanno di questa città un luogo unico sia dal punto di vista **storico** che **religioso**.

Dichiarata dall'Unesco nel 1993 **Patrimonio Mondiale dell'Umanità**, merita senza alcun dubbio di essere visitata almeno una volta nella vita.

Andateci se vi piace: architettura locale, borghi arroccati, grotte.

Per quanto tempo: un weekend.

Il periodo migliore: tutto l'anno.

Da sapere

1. [Dove si trova Matera: geografia, territorio e storia](#)
2. [Come si vive a Matera: clima, qualità della vita e consigli utili](#)
3. [Cosa sapere su Matera: i tesori della città](#)

Pianificare il viaggio

1. [Cosa vedere a Matera](#)
2. [Come arrivare e come muoversi a Matera](#)
3. [Dove e cosa mangiare a Matera](#)
4. [Dove dormire a Matera](#)
5. [Quando andare a Matera](#)
6. [Cosa vedere nei dintorni di Matera](#)
7. [Cosa comprare a Matera](#)
8. [Cosa fare la sera a Matera](#)



Dove si trova

La storia di Matera affonda le sue radici in un **passato antichissimo**.

Nella zona, infatti, sono state ritrovate testimonianze di abitazioni che risalgono all'**età paleolitica**, ma in realtà tutta la zona circostante offre tracce di uomini che hanno vissuto in questi luoghi e che durante i secoli

hanno trasformato quello che era un insediamento primitivo in una vera e propria città.

Dal punto di vista ambientale, Matera sorge in una posizione molto interessante: da un lato l'**Altopiano della Murge** e dall'altro la **Fossa Bradanica**, in cui scorre il Bradano, uno dei principali fiumi della Basilicata.



Come si vive

A Matera le temperature possono essere **molti calde** specialmente nei **mesi estivi**, per cui il periodo migliore per visitare questa incantevole città è la primavera, nei mesi di aprile, maggio e giugno, ma anche i **mesi autunnali** possono essere caratterizzati da temperature piacevoli e belle giornate.

I mesi più caldi sono **luglio e agosto**, in cui comunque è possibile visitare Matera prendendo alcuni accorgimenti per proteggersi dal calore. I mesi più freddi sono, invece, **gennaio e febbraio**, ma difficilmente la temperatura scende sotto lo

zero. Solitamente i giorni di **pioggia** si concentrano tra la fine dell'inverno e l'inizio della primavera, nei mesi di gennaio, febbraio, marzo e aprile.

Matera è una delle città più antiche al mondo ed è stata eletta **Capitale Europea della Cultura** del 2019. Si tratta, quindi, indubbiamente di una città piena di **fascino e storia**, ricca di scorci suggestivi, anche se il **contorno sociale** non è così sviluppato come ci potremmo attendere da una meta turistica di tale importanza. In generale, a livello di **servizi**, c'è ancora da fare, in compenso il costo della vita non è per nulla elevato.

"Arte, cultura e relax la rendono una meta ideale tutto l'anno.

Il periodo natalizio e quello pasquale le conferiscono un fascino ed una spiritualità unici.

Pernottare nelle tipiche abitazioni dei sassi è un'esperienza impareggiabile e merita di essere vissuta!"
(GIANNI - da Pescara)

La **cucina lucana** è ricca di **sapori della tradizione** e di ingredienti poveri ma autentici e pieni di gusto. Per un vero pasto alla materana, dovrai puntare sui prodotti locali, come i **ceci neri**, le **cicerchie**, le **fave**, o i fantastici **peperoni cruschi** e altri prodotti ortofrutticoli.

Come non nominare poi la **crapiata** e i legumi, le carni e i formaggi, la pasta fatta in casa nelle sue innumerevoli forme e preparazioni e il **pane di Matera IGP**, con cui si preparano delle ottime bruschette da insapore con olio, pomodori e basilico. Potete fermarvi ad assaporare questi gusti unici al Terrazzino Matera, alla trattoria Dalla Padella alla Brace o all'osteria Belvedere, solo per citare tre tra gli **innumerevoli locali** dove si mangia bene.

Per il pernottamento, **dormire nei Sassi** è un'esperienza unica, che non può mancare in un soggiorno a Matera. Locanda San Martino, Ai Terrazzini, Corte San Pietro: tre soluzioni suggestive per dare alla vacanza un tocco più che romantico.



Si può scegliere di raggiungere a Matera usando diversi mezzi. In **auto** da nord si può venire da Bari attraverso la SS99, che passa per Altamura, o anche da Foggia attraverso la SS655. Da sud Matera è invece servita dalla SS7.

Per chi vuole, invece, muoversi in **treno** Matera è collegata dalla linea Bari-Matera Sud a scartamento ridotto. A proposito di ferrovie, Matera è l'unico capoluogo di provincia italiano a non essere gestito dalla linea ferroviaria statale, bensì da un operatore privato: le Ferrovie Appulo Lucane.

A Matera è possibile arrivare anche in **corriera**, grazie alle corse effettuate da SITA Sud e Fal da diverse località italiane. All'interno della città gli spostamenti sono garantiti da **autobus urbani** gestiti dalla società di trasporti Miccolis. Volendo è possibile anche girare Matera in **bicicletta**, anche se la rete di piste ciclabili è ancora in fase di miglioramento.

Per scoprire al meglio la città di Matera, consigliamo di **muoversi a piedi**, inoltre è disponibile un simpatico servizio di **ape car** che permette di muoversi tra i Sassi in maniera sostenibile. Per visitare le zone limitrofe, invece, consigliamo l'utilizzo dell'automobile.



Cosa sapere

In questa città piena di mistero, in cui sembra che il tempo si sia fermato come d'incanto, non basterebbe una vita per scoprire tutti i suoi segreti.

*"Bellissima città:
non bisogna perdere ovviamente la visita dei
"Sassi"*

*(consiglio la visita guidata al tramonto)
ma neppure la meravigliosa parte barocca,
con le stupende chiese, la piazza principale,
il palazzo del conservatorio...*

*Consiglio di assaggiare i fruttini alla gelateria
"I vizi degli angeli",
veramente deliziosi!"*

(MARIA ROSA - da Roma)

Ma per il turista che si accontenterà di avere anche solo un assaggio delle sue bellezze, c'è comunque una buona dose di luoghi ed edifici da visitare: innanzitutto i rioni dei sassi, **Sasso Caveoso** e **Sasso Barisano** con i loro vicoli e case che sembrano un museo a cielo aperto, **Casa Grotta**, **Palazzo Lanfranchi**, la chiesa di **San Francesco d'Assisi**, **Castello Tramontano**, la **Chiesa del Purgatorio**, le **cisterne** e i sistemi di raccolta dell'acqua.

Tra le escursioni fuori città è doveroso fare un giro in **Gravina** e nel **Parco della Murgia Materana** o nella **Riserva regionale di San Giuliano**.

Leggi anche [cosa vedere a Matera](#), per una visita inimitabile e indimenticabile della città dei sassi.

Cosa vedere



Matera è il **capoluogo** ed il centro più popoloso dell'omonima provincia della Basilicata, la presenza di nuclei abitativi antichissimi la rende nota come la Città dei Sassi: è il primo sito dell'Italia meridionale riconosciuto come patrimonio dell'umanità dall'**UNESCO**.

Matera è una città assolutamente **da vedere** in quanto rappresenta un **perfetto mix** di cultura, paesaggi e divertimento; le persone del posto sono molto ospitali e la cucina è ottima. Rimarrete sicuramente colpiti dal fascino del posto.

Leggi anche [Come arrivare e come muoversi a Matera](#).

Scoprire Matera: tutti i consigli per visitarla

1. [Cosa visitare a Matera](#)
2. [Itinerari, tour e tanti consigli utili per visitare Matera](#)
3. [Cosa vedere nei dintorni di Matera](#)



Cosa visitare

La città è **celebre** in tutto il mondo per il **Sasso Barisano** e per il **Sasso Caveoso**, i due quartieri che costituiscono il centro storico cittadino, noto appunto come "**Sassi di Matera**".



Matera è contraddistinta dalla presenza di meravigliosi **edifici religiosi**, tra cui spicca la **Cattedrale di Santa Maria della Bruna** che fu costruita nel XIII secolo in stile romanico, sullo sperone più alto della **Civita**.

All'esterno sono da notare il rosone a sedici raggi ed il campanile, inoltre, all'interno possiamo ammirare un **affresco bizantino** della Madonna della Bruna. La **Chiesa di Santa Maria di Idris**, detta anche Madonna de Idris, è considerata tra le più belle delle tante **Chiese Rupestri** disseminate per la città.

Al suo interno si possono ammirare notevoli affreschi tra cui spicca una Madonna con Bambino risalente al XVII secolo, dipinta a tempera. Da vedere è anche la **Chiesa di San Giovanni Battista** che risale al 1233 e si

presenta in **stile romanico** come si evince dai capitelli pugliesi che adornano le colonne.

*"Matera ha il fascino del tempo,
un'atmosfera arcana e raffinata nel
medesimo istante,
che ti lascia trasognata nell'ammirarla dal
belvedere della collina prospiciente.
Matera puoi girarla solo a piedi,
salendo e discendendo per le sue stradine
su cui si affacciano antichi "Sassi"
ristrutturati,
in grado di offrire, in alcuni casi, ospitalità.
Vi sono alcune chiese rupestri degne di
nota,
a volte ricostruite con materiali già
provenienti da edifici precedenti
ed è così che magari si può ammirare
l'immagine di un santo
composto con frammenti di affreschi
capovolti.*

*Da visitare è la casa contadina
in cui le condizioni abitative e la convivenza
tra uomini ed animali,
tipica di un tempo non molto lontano
appaiono in tutta la loro evidenza."*

(MARIA ASSUNTA - da Cinisello Balsamo)

Matera è anche una città di **grande cultura** ed è infatti arricchita da svariati **Musei** tra cui spicca il **MUSMA**, che sta per "museo della scultura contemporanea di Matera".

Qui è presente una collezione di opere che raccontano la storia della scultura dalla fine del XIX secolo sino ai giorni nostri; il Museo è posto all'interno di **Palazzo Pomarici**: un vasto edificio risalente al XVII secolo situato nei Sassi. Il **Museo Nazionale d'Arte Medievale e Moderna** invece, ospita numerosi oggetti legati alla storia della città e della Basilicata, inoltre ospita un'importantissima tela di **Carlo Levi**.

Un altro punto di interesse che attrae molti turisti, è il **Castello Tramontano**, situato su una **collinetta** sovrastante il Centro Storico di Matera. Il Castello fu fatto costruire dal **1501** e si presenta in **stile Aragonese**, con un maschio centrale e due torri laterali più basse.

Nei pressi di Piazza San Pietro Caveoso, si apre il suggestivo vicinato di **Vico Solitario**, dove è sita l'omonima Casa Grotta. La storica **Casa Grotta** è arredata con mobili ed attrezzi autentici del periodo in cui era abitata; fare una visita in questo luogo, permette di rendersi conto della vita che si viveva nel Sasso Caveoso prima che fosse abbandonato negli anni cinquanta. Da vedere sono anche gli **Iposei** ossia **costruzioni sotterranee**, molto interessanti sotto il profilo storico e antropologico.

Itinerari, tour e tanti consigli utili per visitare Matera

Chi ama fare **shopping**, sicuramente non rimarrà deluso, infatti Matera pullula di **botteghe artigiane** ed enogastronomiche dove trovare ottimi prodotti della tradizione materana.

Gli acquisti caratteristici che si possono fare in città, sono i **souvenir in tufo**, per esempio calamite, e lampade di tessuto molto originali; inoltre nelle zone limitrofe di **Piazza Vittorio Veneto**, in piena Civita, il secondo fine settimana del mese si tengono **mercatini** dove trovare antiquariato e bigiotterie. Non mancano boutique griffate di moda e **centri commerciali**, appena fuori la città.

Leggi anche [Cosa comprare a Matera](#).



Per gli amanti della **movida**, diciamo subito che Matera ha molti locali, discoteche ed altri punti di svago, situati soprattutto nei quartieri dei Sassi.

Si possono bere ottimi cocktail, preparati con maestria, ed ascoltare buona musica, in particolare nella zona compresa tra via Ridola e **Piazza Sedile**. Ricordiamo, inoltre, la propensione della città per tutto ciò che è **arte**, infatti non mancano mai **spettacoli teatrali** e **rassegne cinematografiche**.

Scopri anche [Cosa fare la sera a Matera](#).

In questa magica città si mangia benissimo in quanto offre tantissime **specialità gastronomiche** tra cui: parenti delle 'capriata pugliese', i calzoncini, agnello ai funghi 'agnill a la cutturiddi' e le ottime salsicce. I **dolci** da provare assolutamente sono: 'cicirata' minuscole palline fritte e coperte di miele, e le torte di formaggio.

Si mangia ottimamente in tutti i ristoranti e le trattorie disseminate per la città, ma i migliori punto ristoro, si trovano in particolar modo nell'area del Sasso Caveoso, tra le zone comprese tra **Piazza Firrao** e Via Sant'Angelo.

Leggi anche [Dove mangiare](#) e [Dove dormire a Matera](#).



Per chi ama la **natura**, consigliamo di sostare per un qualche ora al [Parco della Murgia Materna](#), ovvero un parco regionale istituito nel 1990. La vostra vista potrà godere di un paesaggio irripetibile, inoltre per arrivarci, vi sono dei **sentieri** facilmente percorribili a piedi.

Da non perdere, è anche la [Riserva regionale San Giuliano](#) ovvero un'**area naturale protetta** della Basilicata, caratteristica per l'omonimo **lago**, il quale attira numerose specie di uccelli; la vegetazione è composta soprattutto da eucalipti e conifere. Scopri tutto quello che c'è da vedere nei dintorni di Matera nell'[approfondimento dedicato](#).

ATTRATTIVE

I Sassi di Matera



MONUMENTI ED EDIFICI STORICI

Perla della **Lucania**, Matera, con il suo centro storico, è iscritta nella lista del Patrimonio dell'Umanità dal 1993. Fra i criteri che sono alla base del prestigioso riconoscimento ci sono la viva "testimonianza unica o per lo meno eccezionale di una tradizione culturale o di una civiltà esistente o del passato... l'eccezionale esempio di un tipo di costruzione o di complesso architettonico o tecnologico o paesaggistico che sia testimonianza di importanti tappe della storia umana..." (Unesco).

I Sassi di Matera, oltre a regalare un colpo d'occhio d'incredibile fascino, testimoniano quanto l'uomo sia riuscito a vivere in armonia con le sole risorse naturali. Elementi come roccia, acqua e suolo bastano da soli per prospettare un ciclo di vita, che seppure difficile, si è perpetrato per secoli e secoli.

Matera è definita anche come la "**città della pietra**" e le sue cavità naturali hanno visto i primi uomini insediarsi già nel Neolitico. I Sassi costituiscono un luogo d'incredibile valore antropologico, una sorta di "**paesaggio culturale**" dove tradizioni, riti, credenze e modus vivendi ancestrali sono rimasti praticamente attuali sino agli anni sessanta del XX secolo.

Lo scrittore **Carlo Levi**, nel libro "**Cristo si è fermato a Eboli**", descrisse in modo coinvolgente le difficili condizioni di vita nei Sassi, narrando al contempo i ritmi di vita e le dure condizioni di lavoro in queste aree. Dalla sua testimonianza e dal clamore che ne conseguì, molti uomini politici s'interessarono alla questione e si arrivò alla decisione dello sfollamento decretato nel 1954 da **Alcide De Gasperi**.

I Sassi sorgono su un promontorio roccioso in concomitanza di un vasto e profondo **canyon**. L'area è caratterizzata da due ampie valli e da fertili altipiani. La struttura geomorfologia di questa regione ha reso questa zona particolarmente adatta agli insediamenti umani.

La struttura urbanistico-abitativa dei Sassi si presenta con questa configurazione: sul promontorio sorgono in alto il **Duomo** e il

Rione Civita, mentre in basso, fra le valli, i Sassi Barisano e Caveoso.

Le aree di grande interesse sono la **Civita**, ossia la città vera e propria, il **Sasso Caveoso**, zona abitativa a sud della Civita, il **Sasso Barisano**, area abitativa a nord ovest della Civita, la **Gravina**, un canyon lungo diversi chilometri con numerose cavità naturali e grotte, la **Murgia**, un vasto altopiano calcareo, il **Duomo**, di epoca medievale e le splendide **Chiese rupestri**, suggestivi complessi ecclesiastici **benedettini** altomedievali e aree abitative e cultuali delle **comunità religiose basiliane**.

Da non perdere anche l'antica chiesa di **S. Giorgio al Paradiso**, riutilizzata in seguito come frantoio e infine come cantina.

 +39.0835.331983

Chiese rupestri



MONUMENTI ED EDIFICI STORICI

interessanti

Cattedrale di Santa Maria della Bruna



MONUMENTI ED EDIFICI STORICI

La cattedrale di **Santa Maria della Bruna** di Matera è un'antica chiesa romanica del Duecento dedicata alla protettrice della città lucana per la quale si organizza anche una grande festa annuale il 2 luglio.

Come arrivare: con i bus cittadini che passano per Piazza Duomo; in auto, seguendo per il centro cittadino, ben indicato sui cartelli stradali.

 Piazza Duomo

Sasso Caveoso



VIE PIAZZE E QUARTIERI

Il **Sasso Caveoso** è la parte dei **Sassi** di **Matera** che si trova verso Montescaglioso e che deve il suo nome alla presenza di **grotte** nella sua zona note come caveosus.

Si tratta di una delle zone di Matera più pittoresche, che con le sue case che scendono a gradoni ricorda la forma di un antico **anfiteatro** greco; anche qui sono visibili alcune delle tipiche costruzioni ricavate direttamente dalla roccia di tufo e ammurate l'una sopra l'altra.

La principale attrazione della zona del Sasso Caveoso è rappresentata dalla **Chiesa di San Pietro Caveoso**, uno degli esempi delle tipiche chiese rupestri locali.

Le prime abitazioni del Sasso Caveoso sono state abbandonate nel corso degli anni '50 e attualmente la zona ha una valenza prevalentemente **turistica**.

Piazza Vittorio Veneto



VIE PIAZZE E QUARTIERI

È il centro della città, la "**civita**" (con la piazza Vittorio Veneto), ed è situato su un promontorio roccioso che viene "protetto", su tre lati, da un **profondo canyon** formato

dal torrente Gravina verso il quale scendono i quartieri dei Sassi: il **Barisano** ed il **Caveoso**. La vista è spettacolare.

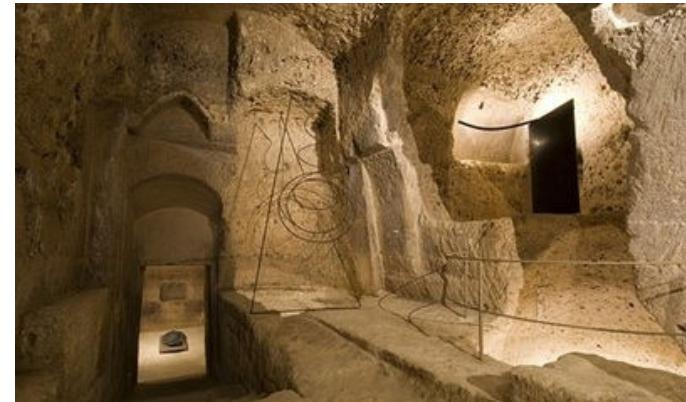
Sasso Barisano



VIE PIAZZE E QUARTIERI

I **sassi** di Matera sono ambienti scavati nella roccia, dove sono stati costruiti progressivamente edifici e ambienti che formano oggi l'aspetto della città. Il **Sasso Barisano** è molto simile al Sasso Caveoso, ma dal primo si distingue per **finiture architettoniche** di maggior pregio, probabilmente dovute a una maggiore disponibilità di risorse.

Ipogei



ALTRÉ ATTRAZIONI

Gli **ipogei** di **Matera** sono il tratto caratteristico del noto centro lucano e ne rappresentano il centro storico. Fanno parte del **patrimonio Unesco** in quanto ne è stata

riconosciuta la grande importanza storica: gli ipogei costituiscono, infatti, un pittoresco esempio di sistema urbano del passato, di un periodo durante il quale l'uomo ricavava le proprie abitazioni dalle risorse della natura, in questo caso la terra. Gli ipogei sono proprio delle costruzioni sotterranee, attualmente interessanti da vedere sotto il profilo storico e antropologico.

In tempi più recenti sono stati resi visibili anche gli ipogei del centro città, in **Piazza Vittorio Veneto**, che occupano una porzione molto ampia di terreno e che nascondono una vera e propria **città sotterranea**.

Casa Grotta



[ALTRÉ ATTRAZIONI](#)

La **casa grotta** di Matera in **Vico Solitario** è uno dei più incredibili esempi di vita quotidiana e storia vissuta della città dei **Sassi** in Basilicata. Si trova proprio nel cuore del **Sasso Caveoso** ed è

un'abitazione che mantiene ancora oggi l'aspetto e l'arredamento autentici del periodo in cui era abitata.

Fare una visita alla casa grotta vuol dire rendersi conto della vita che si viveva nel Sasso Caveoso prima che fosse **abbandonato** negli anni Cinquanta in seguito alla legge del risanamento di Alcide de Gasperi.

All'interno della grotta è possibile disporre di una spiegazione **audio multilingue** (italiano, inglese, francese, tedesco, spagnolo e giapponese).

È visitabile tutti i giorni dell'anno, comprese le domeniche e tutti i giorni festivi con orario continuato dalle ore 9:30 fino a sera. Il prezzo del biglietto d'ingresso è di € 2,00.

Castello



[MONUMENTI ED EDIFICI STORICI](#)

Il **Castello di Matera** deve il suo nome al feudatario che lo volle costruire, il **Conte Tramontano**, a partire dai primi decenni del Cinquecento. Il castello, in stile aragonese, ha tre torrioni, con scopo dischiaramente difensivo. Non fu mai abitato, perché i materani assassinaroni il **feudatario**

tiranno il 29 aprile 1514, che per la costruzione dell'edificio aveva imposto tasse salate e bassi salari. Un episodio talmente impresso nella memoria cittadina da essere ricordato nello **stemma** dove è scritto: "Bos lassus firmius figit pedem", ossia "il bue stanco affonda la zampa più fermamente".

📍 Via Castello 75100, Matera

Museo Nazionale d'arte Medievale e Moderna della Basilicata



MUSEI E PINACOTECHE

Il museo, nel **Palazzo Lanfranchi**, ospita una tela imponente di **Carlo Levi**, Lucania 61, dipinta per rappresentare la Basilicata alla mostra delle Regioni a Torino in occasione del centenario dell'Unità d'Italia nel **1961**.

La tela è lunga 18,5 e alta 3,2 metri. Un'opera **enorme**, di forte impatto, peccato per quelle sedie posizionate nella sala conferenza che ne impediscono la piena fruizione. Nel museo è esposto **l'affresco del santo monaco** "strappato" dall'insegnante tedesco **Rudolf Kubesh**, tra il 1961 e il 1962, dalla chiesa di Madonna

degli Angeli e ritrovato quest'anno dopo un'indagine condotta da Francesco Foschino e Friedrich Sernetz.

Il costo dell'ingresso è di **2 euro**.

📍 Piazza Giovanni Pascoli, 1, Matera
📞 +39 0835 256211

Festa di Santa Maria della Bruna



ALTRÉ ATTRAZIONI

La festa ha inizio alle cinque del mattino con la processione dei pastori, con il quadro della Vergine portato in tutta la città ed annunciato da file di botti esplosi in segno di festa. In tarda mattinata la statua della Madonna viene portata in processione dalla cattedrale alla parrocchia di Piccianello dall'arcivescovo con tutto il clero al seguito. Sfilano inoltre per accompagnare la Vergine i "cavalieri" della Bruna. Il carro trionfale è realizzato in cartapesta per essere montato sulla struttura motrice, ed è trainato da quattro coppie di muli. Il carro con la statua della Madonna percorre le vie centrali della città, partendo nel tardo pomeriggio dalla parrocchia di Piccianello ed effettuando il percorso inverso rispetto alla processione della mattina; giunto in Cattedrale compie tre giri della piazza in segno di presa di possesso della città da parte della protettrice, e subito dopo la statua della Madonna viene fatta scendere dal carro per essere portata nella cattedrale; così inizia l'ultima parte del tragitto verso la centrale piazza Vittorio Veneto dove il carro viene letteralmente assaltato e distrutto dalla folla. Nella tumultuosa discesa verso la piazza, il carro è scortato dai cavalieri della Bruna e da volontari che lo circondano per evitare che ragazzi impazienti lo distruggano prima dell'arrivo (gli ultimi due decenni hanno richiesto l'ausilio di numerose forze dell'ordine, per cingere e scortare il carro nel suo ultimo tragitto). Solitamente, il carro subisce

l'assalto in corrispondenza della chiesa di Santa Lucia, proprio all'ingresso della piazza, non riuscendo quasi mai ad arrivare integro fino al centro della piazza. Gli assalitori tentano con grande irruenza di portare a casa un pezzo del carro come trofeo e come segno beneaugurante (il manufatto in precedenza viene benedetto dall'arcivescovo, perché su di lui la vergine giungerà in città) prima che ne rimanga solo lo scheletro. Il rito secolare si conclude così tra il tripudio generale, e l'anno successivo un nuovo carro verrà progettato e costruito. Questo è un rito collettivo di rinascita di rigenerazione antichissimo, per i materani l'anno nuovo è dopo tutto ciò. Si chiude un ciclo con lo "strazzo" del carro per iniziare uno nuovo. La festa della Bruna termina a notte fonda con l'esplosione dei fuochi pirotecnicci che illuminano la Gravina ed i Sassi di Matera. "A mmogghjè a mmogghjè all'onn cj vahnè" (sempre meglio l'anno venturo), è l'augurio finale dei materani per una festa sempre più bella.

Chiesa di Santa Maria di Idris



MONUMENTI ED EDIFICI STORICI

Come cornice la **città capitale della cultura**, come panorama quello dei celebri **sassi patrimonio Unesco**. La **Chiesa di Santa Maria De Idris** (o **Madonna de Idris**) arroccata nella parte alta del **Monterrone** vicino **San Pietro Caveoso**, risale al XII secolo – anno in cui si inizia la costruzione – e fa parte di un complesso rupestre che

comprende anche un'antica cripta intestata a San Giovanni in Monterrone con al suo interno degli affreschi molto pregiati.

Il nome Idris potrebbe avere una doppia origine: dal greco '*odigitria*', ovvero colei che mostra la via (così veniva venerata a Costantinopoli la Vergine Maria), oppure dal fatto che dalla roccia della chiesa sgorgasse un tempo l'acqua.

Una visita alla Madonna de Idris, gioiello artistico del materano

Divisa in due parti distinte, metà scavata nella roccia e metà costruita a causa del crollo della volta a botte, la Chiesa della Madonna de Idris si caratterizza per la sua pianta irregolare, la sua facciata in tufo rifatta nel Quattrocento e il piccolo campanile a vela che gli dona un tocco di eleganza. Il suo interno – che ha visto il celebrarsi di liturgie solo fino agli anni '40 – è all'insegna della semplicità seguendo la linea estetica dei sassi ma anche per colpa dell'incuria che ha danneggiato molti affreschi presenti nella cripta (altri sono stati prelevati dalla Sovrintendenza per i Beni Storici ed Artistici vista la forte umidità).

Cosa è rimasto visibile? L'altare impreziosito da una tempera del Seicento raffigurante la Madonna con Bambino che ha ai lati due contenitori dell'acqua, le ‘idrie’ (altra possibile origine del nome della chiesa). E poi c’è **Sant’Eustachio**, il patrono della città, ritratto nel momento della sua conversione alla vista di un cervo con una croce d’oro tra le corna; e ancora la raffigurazione di un Presepe e Sant’Antonio, opere del XVII secolo.

Da segnalare anche una **crocifissione** molto particolare e popolana dalla quale è possibile osservare la sagoma originaria di **Matera** e, infine, l'affresco che vede come protagonista San Michele Arcangelo intento a calpestare il demonio in questo caso, curiosamente, avente aspetto umano anziché quello di un serpente.



Chiese rupestri di Matera, le magnifiche quattro

La Chiesa della Madonna de Idris rientra nel circuito delle **chiese rupestri di Matera**: Santa Lucia alle Malve, San Giovanni in Monterrone e San Pietro Barisano, tutte visitabili.

Biglietto d'ingresso per 1-2-3 siti: Euro 3-5-6. Biglietto ridotto: 3 siti Euro 4,50 - 2 siti Euro 3,50 - 1 sito Euro 2,00. Aperto tutti i giorni con orario 10 - 14.



📍 Sasso Caveoso

Civita



VIE PIAZZE E QUARTIERI

La **Civita** è il più antico nucleo abitativo di **Matera** (il nome deriva dal latino "civitas", città). E' posta su un altopiano naturale, ed è delimitata dal burrone Gravina e dalle mura, chiuse fino al XVI secolo, al termine delle quali vi erano i Sassi (Sasso Caveoso e Barisano). Nella Civita vi è il **Duomo** e alcuni dei palazzi più prestigiosi della città. Nella parte più alta c’è il **Rione Castelvecchio**, che conserva ancora fortificazioni medievali.

MUSMA



MUSEI E PINACOTECHE

Le collezioni del **MUSMA** sono ospitate all'interno di **Palazzo Pomarici**. La particolarità di questo museo (interamente dedicato alla scultura), è quella di occupare una superficie museale del tutto paticolare, che non comprende soltanto il piano superiore del palazzo, ma anche gli **ipogei sotterranei**, dove si realizza una perfetta simbiosi tra opera e contesto. La collezione permanentemente conta circa **quattrocento opere**.

Via San Giacomo, Matera, Italy

+39 0835 330582

Parrocchia San Giovanni Battista



MONUMENTI ED EDIFICI STORICI

La **Chiesa di San Giovanni Battista**, è un edificio di culto che risale alla **metà del Duecento**, quando era conosciuto con il nome di Santa Maria la Nova. Non appena le monache agostiniane si trasferirono, l'edificio cadde in disuso fino al 1695, quando venne riaperto con il nuovo nome. E' divisa in tre navate: qui spiccano i **capitelli**, con motivi floreali, vegetali e decorativi tipici del romanico pugliese. Dai pilastri quadrilobati partono le volte a crociera che danno il ritmo all'interno.

Via San Biagio, 75100 Matera

0835334182

Jazziamoci a Matera



ALTRÉ ATTRAZIONI

La città dei sassi, le sue meravigliose gole scavate nella roccia dalla forza dell'acqua, le sue chiese e le case arroccate nasconde un tesoro acustico tra le sue strade, le sue piazze. Ad agosto, ogni anno, prende vita il festival di jazz **“Jazziamoci a Matera”**.

Gruppi musicali itineranti guidano gli spettatori con in banditore ufficiale della manifestazione in un dedalo di incontri in musica. I luoghi simbolo della città si trasformano in auditorium a cielo aperto. Grandi nomi del panorama jazz nazionale ed internazionale. Ogni anno, a Matera.

Albanese Angelo Galleria D'arte



GALLERIE D'ARTE

📍 Via 20 Settembre, 25, Matera
📞 +39 0835 336775

Galleria E Corniceria Artestudio 79 Di Dell'acqua

GALLERIE D'ARTE

📍 46, Via Nazionale
📞 0835388365

Opera Arte E Arti Di Lorusso Lucia

GALLERIE D'ARTE

📍 5, Via Conservatorio
📞 0835256473

Chiesa di San Francesco d'Assisi



ATTIVITÀ

Parco della Murgia Materana

MONUMENTI ED EDIFICI STORICI

La Chiesa di San Francesco d'Assisi è un luogo di culto della città di **Matera**, costruita su un'antica **chiesa ipogea** dedicata ai Santi Pietro e Paolo, **chiesetta rupestre** ancora oggi visitabile tramite una botola che ne permette l'accesso.

La chiesa come si presenta oggi è frutto di una serie di lavori e interventi, che raggiunsero il culmine nel corso del Settecento, periodo in cui raggiunse il suo massimo splendore. All'epoca, infatti, risale la costruzione della bella **facciata barocca** che si ammira ancora oggi e che rappresenta uno dei grandi punti di forza della chiesa stessa. Al centro della facciata troneggia la **statua dell'Immacolata**, affiancata da San Francesco e Sant'Antonio. L'interno, pur non essendo di grandi dimensioni in quanto ad una sola navata, è da vedere perchè custodisce un prezioso **polittico** composto di nove dipinti eseguito da Lazzaro Bastiani, un artista della scuola veneta del 1500.

📍 Piazza San Francesco, Matera



PARCHI E GIARDINI

Natura selvaggia e chiese rupestri. Un territorio suggestivo, apparentemente desolato, ma che nasconde ricchezze **naturalistiche** e testimonianze storiche di eccezionale valore. I fianchi orientale e occidentale della Gravina, sono sostanzialmente **diversi**: il primo ha una struttura morfologica più complessa a causa della presenza dell'**abitato di Matera** e, sempre sullo stesso versante ma più a sud, posto su un colle argilloso dell'abitato di **Montescaglioso**.

📍 Matera

La cripta del peccato originale



NATURA E SPORT

Uno dei luoghi più suggestivi del Sud Italia è sicuramente la **Cripta del peccato originale**, poco distante da **Matera**. Lungo l'Appia Antica in una cavità rocciosa a strapiombo sulla rupe il “Pittore dei Fiori di Matera” ha narrato le scene **dell'antico e del nuovo testamento**, in un affresco che risale al IX secolo d.C.

La **Cripta del peccato originale** è stata riscoperta solo nel 193 da un gruppo di ragazzi materani, appassionati di archeologia. Grazie a loro questo luogo si è trasformato da un ricovero per greggi ad uno di quelli che non si può non visitare **per il suo valore artistico e culturale**. È, infatti, un incredibile esempio di arte cristiana risalente a ben cinquecento anni **prima di Giotto**: per questo è considerata la Cappella Sistina dell'arte rupestre.

Matera città unica al mondo



TOUR E VISITE GUIDATA

Sentiero Belvedere



ITINERARI ED ESCURSIONI

Il **Belvedere** è un punto panoramico molto emozionante, sicuramente il più bello di Matera, e si trova lungo un sentiero escursionistico che si dipana all'interno del **Parco della Murgia Materana**. Dal Belvedere di Matera è possibile godere di una visuale suggestiva dei Sassi di Matera e delle vicine chiese rupestri.

Vi consiglio sia l'escursione sia la vista. Insomma dal **Belvedere di Matera** è un Bel... vedere!!!!

Sulle tracce di The Passion



ITINERARI ED ESCURSIONI

A **Matera**, in questa splendida località, è stato interamente girato il film **The Passion di Mel Gibson**. Abbiamo effettuato una **visita guidata** che ci ha spiegato come la città fosse stata blindata per ricreare le atmosfere del tempo di **Cristo**. Il terrapieno davanti **Matera** è diventato dunque il **set del**

Golgota della crocifissione. Luogo splendido con panorama mozzafiato dove i giovani sposi vanno a fare le foto.

Riserva Naturale San Giuliano



NATURA E SPORT

La **Riserva Naturale di San Giuliano**, non distante da **Matera**, è un'oasi del WWF, istituita nel 2000. Comprende un tratto del **fiume Bradano** e il lago artificiale di San Giuliano, creato negli anni '50. La presenza di questo specchio d'acqua ha attirato nell'area più di **180 specie di uccelli**, mentre la flora che popola il parco è costituita in gran parte da conifere e eucalipti.

Consigli Utili su Itinerari ed escursioni



ITINERARI ED ESCURSIONI

Primo itinerario si concentra sulla città antica e sulla visione del rione "**Sassi**", con particolare attenzione alla storia e

all'architettura, riconducibile ai secoli XV-XVIII.

Secondo itinerario: procede verso una linea di collegamento tra **il Sasso Caveoso** e quello **Barisano**, cercando di ricostruire e delineare il passaggio tra storia e preistoria.

Terzo itinerario: collega il centro della città al Sasso Barisano.

Quarto itinerario visita del **Duomo** e **San Pietro Caveoso**, si concentra sul primo nucleo storico della città.

Quinto itinerario: traccia un intero percorso fino del **Sasso Caveoso**, scenario di culture ed etnie diverse.

Sesto itinerario: collega la Civita al Caveoso, con particolare attenzione alla vita organizzativa nei Sassi.



DIVERTIMENTI

Shibuya



LOCALI E VITA NOTTURNA

Un dj raffinato gestisce un locale in cui alla buona musica si accostano ottimi aperitivi e cocktails ... conditi dal sorriso delle tre allegre collaboratrici ke affiancano il dj (una

Settimo itinerario ripercorre la Gravina, nello scenario delle chiese rupestri e della murgia, sottolineando le radici preistoriche della città.

Parco Lanera



PARCHI E GIARDINI

son io ... hihih). Un angolino in cui, soprattutto d'estate, si radunano i giovani, cittadini e non ... da nn perdere!



Vico Purgatorio Vecchio, 12, Matera



+39 0835 337409

Teatro Dei Sassi



TEATRI

 Contrada Gavatina sn, Matera
 +39 0835 330926

Teatro Kennedy

TEATRI

 Matera - Via Cappuccini, 21
 0835 310016

Cine Teatro Duni

CINEMA

 10, Via Roma
 0835256954

Cine Teatro Kennedy

CINEMA

 21, Via Cappuccini
 0835310016

Cinema Eustachio

CINEMA

 Piazza Vittorio Veneto
 0835334116

Discoteca Albero



MANGIARE E BERE

Consigli Utili su Cucina e vini



LOCALI E VITA NOTTURNA

Discoteca Camel Club

LOCALI E VITA NOTTURNA

 Lido Di Metaponto Mt
 0835.741926

Discoteca Glamour Disco.fashion

LOCALI E VITA NOTTURNA

 Matera Mt
 083.5259022

Discoteca La Stiva

LOCALI E VITA NOTTURNA

 Policorno Mt
 0835.910245

Discoteca Theorema

LOCALI E VITA NOTTURNA

 Matera Mt
 333.4012316



CUCINA E VINI

La cucina materana ha molto in comune con le tradizioni culinarie pugliesi, poiché molte delle piantagioni sono in comune. I piatti tipici sono: "**fave e bietole**", parenti delle "**capriata pugliese**". I calzoncini o "**'u cazini**" agnello ai funghi "agnill a la cutturiddi". I dolci sono: "cicirata" minuscole palline fritte e coperte di miele, torte di formaggio.

Panecotto



CUCINA E VINI

Andare a Matera, visitare i **Sassi** e non fermarsi all'ora di pranzo al Panecotto è quasi un'eresia. A parte la bellezza del locale, che ha una location straordinaria e un design veramente accattivante, presso il Panecotto, è possibile mangiare delle **autentiche bontà**: dai **formaggi**, ai **salumi**, alle **bruschette** a dei piatti con mozzarella e pancetta che sono fantastici (la famosa torta di Pinella) e a termire con il famoso **panecotto**, piatto tradizionale della cucina materana.



SHOPPING

Studio ArtDesign



NEGOZI E CENTRI COMMERCIALI

Studio d'arte e rivistazione situato **nel cuore dei Sassi** sulla via S. Agostino... Un tocco glamour e di colore in uno scenario antico e affascinante... Da non perdere una visita x fare acquisti originali ma anche soltanto per dare uno sguardo.

Via D'Addozio, Matera
 +39 0835 256583

PROGETTO LAVORAZIONE TUFO ARTE SNC ARTIGIANALE

○○○○
PRODOTTI TIPICI E ARTIGIANATO

Cea prodotti per l'illuminazione, prodotti per l'edilizia, **complementi d'arredo** ed oggettistica da regalo, tutto in maniera artigianale grazie anche al lavoro di **designer** di livello nazionale. È da provare

COME MUOVERSI

Bus a Matera

Il servizio bus nella città di **Matera** è gestito dalla **società Casam** che possiede anche un **ecobus elettrico** e due **autobus per disabili**.

Il servizio è attivo indicativamente dalle **6 del mattino** fino alle **21 di sera** e le linee attive sono 22 con un costo del **biglietto** di corsa semplice di **70 centesimi** di euro.

CONSIGLI UTILI

Presepe Vivente di Matera, la tradizione del Natale in Lucania

l'emozione di entrare un una grotta, di toccare un oggetto in tufo con mano e di conoscere di persona **l'artigiano che l'ha creato**.

98, V. D'ADDOZIO
 0835330827

DADDIEGO IL BOTTEGACCIO S.A.S. IL BOTTEGACCIO DI DADDIEGO MARIO & C. S

PRODOTTI TIPICI E ARTIGIANATO

10, V. MADONNA DELL IDRIS
 0835311158

LA MONGOLFIERA

PRODOTTI TIPICI E ARTIGIANATO

22, P. SEDILE
 0835072129

L'abbonamento mensile sull'intera rete costa **30 euro**, su una sola linea 14 euro, per i **pensionati** da un minimo di 12 euro ad un massimo di 20 euro.





EVENTI E MANIFESTAZIONI

Siete pronti a vivere l'emozionante esperienza del **Presepe Vivente a Matera?** Anche quest'anno torna lo spettacolare presepe, che rende la città magica durante le festività. Un percorso tra l'insenatura dei **sassi** pieno di storia e vita religiosa.

La **Città dei Sassi**, che nel **2019** salirà agli onori internazionali come **Capitale europea della Cultura** (ruolo condiviso con la bulgara **Plovdiv**), si presenta all'appuntamento festivo con una proposta storica di grandissimo valore.

Il **Presepe Vivente nei Sassi di Matera** – nona edizione – dal titolo **“Il Presepe della Perdonanza – Matera per L’Aquila 2009/2019”**, in memoria del terremoto avvenuto 10 anni fa per dare forza e forza di rinascita alla popolazione aquilana.

Il presepe non sarà solo una rappresentazione statica e artistica della Natività, ma avrà una chiave di lettura tipicamente teatrale; la partecipazione di maestranze teatrali permetterà di mettere in scena i quotidiani contesti di vita e attività delle province giudaiche, in un **percorso itinerante** che prendendo il via dal **Centro Storico di Matera** si estende fino al **Rione Sasso Barisano**.

Le scenografie, il gioco di luci, i racconti e le rappresentazioni degli artisti caleranno i visitatori in una dimensione lontana, che assieme al fascino dei **Sassi di Matera**, creeranno un'atmosfera mistica.

La *location* ovviamente sarà rappresentata da cavità grotte dislocate tra i sassi. Matera come **Gerusalemme d’Italia**.

Si tratta della rappresentazione teatrale della Natività di Gesù Cristo. Viene allestita in **sei raffigurazioni**:

- L'annunciazione
- La visitazione
- Il Mercato
- Il Sinedrio
- La corte di Erode
- La Natività

La **programmazione** conterà di cinque appuntamenti: quello dell'**Immacolata (7-9 dicembre)**, i due weekend antecedenti il Natale (**15-16 e 22-23 dicembre**), il weekend antecedente il **Capodanno (28-30 dicembre)** e il weekend dell'**Epifania (4-6 gennaio 2019)**.

Il percorso sarà accessibile secondo varie fasce orarie, che permetteranno di compiere la visita (della durata di 90 minuti) in maniera regolare e organizzata, soprattutto nell'ambito della sicurezza. I visitatori saranno suddivisi in individuali, gruppi e residenti.

Per ciascuna categoria di appartenenza sono previste modalità specifiche di **prenotazione** e acquisto del **biglietto d'ingresso**, il cui prezzo unico è di € 8,00. Per i bambini sotto i 10 anni l'ingresso è gratuito.

Non solo il percorso artistico del Presepe vivente. Matera ospiterà, per questo periodo festivo, anche la **Mostra dei Presepi d'Italia** e il **Presepe di Ghiaccio** più grande del mondo, ospitato dal complesso del già **Ospedale San Rocco**. Dietro la direzione artistica di Francesco Falasconi, infatti, la materia naturale prenderà vita trasformandosi nelle rappresentazioni della **Sacra Famiglia**, della **Rupe** che sottende alla **Chiesa della Madonna de Idris**, alla **Basilica Cattedrale** e alla **Chiesa di San Pietro Caveoso**.

Il Museo Nazionale dei Presepi, oltre 1.000 metri quadrati di rappresentazioni provenienti dalle più svariate regioni italiani, si inserisce nel contesto produttivo di Matera, dove l'artigianato si fa arte con grandi e piccole opere. Sarà dunque l'occasione ideale per confrontare le varie arti presepiali del Bel Paese, prima tra le quali quella partenopea, sicuramente la più conosciuta entro i confini nazionali.

Per il pubblico delle famiglie saranno molte le attrazioni presenti, tra le quali i vari banchi del **Mercatino di Natale** e il **Castello Tramontano**, con un parco divertimenti e la **casa di Santa Claus**, nella quale i bambini incontreranno **Babbo Natale** e i suoi aiutanti elfi.

Ad animare il centro storico ci saranno gli artisti di strada, con spettacoli anche per i più piccoli, e una **pista di pattinaggio sul ghiaccio** per scivolare a suon di musica. Immancabile la **proposta enogastronomica** che conterà sulle varie **Food Area** che proporranno **street food** e specialità del mondo **Slow Food** e dei sapori locali.

Il Presepe Vivente di Matera è l'occasione perfetta per concedersi un tour tra gli inimitabili Sassi. Scopri la proposta di [Trame d'Italia – Matera tra grotte, dimore, chiese rupestri e tradizioni](#).

[Matera 2019, segreti e tradizioni della Capitale europea della cultura](#)



ITINERARI ED ESCURSIONI

È uno dei luoghi più spettacolari e surreali d'Italia, e nel 2019 è lei la **Capitale Europea della Cultura**. Il **2019**, dunque, è l'anno perfetto per visitare una **Matera** vestita a festa per l'occasione, anche – e soprattutto – attraverso i suoi **segreti** e le sue **tradizioni** che affondano le radici molto indietro nel tempo.

Matera, la **Città dei Sassi**, è da anni una delle destinazioni più visitate della **Basilicata**, complice un patrimonio culturale di primo livello che, ad ogni visita, non manca di incantare e sorprendere i suoi ospiti.

Oltre gli itinerari più noti e turistici, Matera nasconde un altro mondo fatto di **curiosità e riti arcaici** tutti da scoprire.

La festa della Madonna della Bruna

Il ‘viaggio’ alla scoperta della **Matera insolita** parte dalla storia quasi leggendaria della Madonna della Bruna, a cui è intitolata la **cattedrale di Matera** e a cui è dedicata una delle sue feste più belle. La **festa di Santa Maria della Bruna** è un evento particolare, che alla dimensione puramente religiosa accosta un vero e proprio alone di **leggenda**. Alla festa in onore della Madonna, infatti, è legata la **storia di**

un'apparizione miracolosa: si narra di un contadino che, rientrando a Matera dopo una giornata di lavoro nei campi, incontrò una **ragazza sconosciuta** che gli chiese un passaggio. Il contadino la fece accomodare sul suo carro accompagnandola fino alla piccola **chiesa di Piccianello**, dove la ragazza improvvisamente si trasformò nella **statua della Vergine**. A quel punto la Madonna chiese al contadino di entrare ogni anno in città allo stesso modo, su un carro addobbato, dando vita al suo **culto a Matera** che ancora oggi, ogni anno il **2 luglio**, viene celebrato attraverso l'attesissima festa della Madonna della Bruna.

Il momento iniziale della festa è la cosiddetta “**processione dei pastori**” annunciata dai fuochi pirotecnicci, che porta attraverso le strade principali della città il **quadro della Madonna della Bruna**, che si narra sia stato trovato sotto un albero proprio da alcuni pastori. Nel corso della giornata sono tanti gli appuntamenti salienti della Festa della Madonna della Bruna, che raggiungono il culmine con lo ‘**strazzo**’. Alla fine della processione serale e in seguito alla deposizione della Madonna nuovamente all'interno della cattedrale, il **carro trionfale di cartapesta** su cui la statua era stata portata in processione viene preso d'assalto

e distrutto. Il carro in questione è proprio lo strazzo, nato dal lungo lavoro degli artigiani materani e la cui distruzione apre una notte di festeggiamenti e fuochi d'artificio.

Le Matinate

Quella delle **Matinate** è una tradizione antichissima di Matera che si celebra nel periodo del **Carnevale** e che è fortemente legata alla dimensione contadina e rurale della città lucana.

Le Matinate corrispondevano al periodo dell'**uccisione del maiale**, che solitamente si teneva nelle case delle famiglie contadine più benestanti che, da quel momento, potevano permettersi il lusso di mangiare carni e salumi.

Con le Matinate, che sono dei veri e propri '**canti di questua**', i meno ricchi entravano nelle loro case cantando e a ritmo di musica della '**cupa cupa**' (lo strumento tradizionale delle Matinate) chiedendo di poterne assaggiare un po', poiché a loro non sarebbe stato concesso lo stesso lusso. Il risultato delle Matinate era un piacevole e allegro incontro tra ricchi e poveri, caratterizzato da condivisione e spensieratezza che durava dalla sera fino alle prime luci del mattino seguente, regalando gioia pura almeno per qualche ora.

È proprio lo spirito allegro delle Matinate che si è 'riversato' negli attuali festeggiamenti del **Carnevale**, insieme al rovesciamento delle convenzioni sociali e al divertimento più sfrenato.

Oggi il **Carnevale di Matera** è, insieme ad altri carnevali della Basilicata, **patrimonio immateriale** che, con le **maschere antropologiche**, racconta le vicende locali e le figure di un tempo in modo non convenzionale e decisamente divertente. Del Carnevale di Matera fanno parte, infatti, maschere della tradizione lucana come **U' Rumit di Satriano di Lucania**, le **maschere cornute di Aliano**, l'**orso di Teana**, i **campanacci di San Mauro Forte** e **vacche e tori di Tricarico**.

La Quaremma Materana

In periodo di Quaresima non è inusuale, sia a Matera che nei centri vicini, vedere delle **bambole di pezza** appese fuori dalle case, spesso ciondolanti dai fili del bucato. È la tradizione della **Quaremma**, dal nome della bambola in questione solitamente fatta a mano che rappresenta una **vecchietta vestita di nero** e dall'aspetto dimesso.

L'aspetto della vecchietta è simbolo della **Quaresima**, per definizione periodo di moderazione, penitenza e purificazione spirituale.

Il Pane di Matera e la storia dei suoi timbri

È uno dei prodotti d'eccellenza del territorio, orgogliosamente prodotto nei **forni di Matera** e diffuso in tutto Italia. Il **Pane di Matera**, in questo viaggio che abbiamo scelto di fare insieme a voi, è un'altra 'tappa ideale' vista da una prospettiva tanto diversa quanto affascinante. È la prospettiva dei suoi **timbri**, ricca di credenze e tradizioni popolari da conoscere per immergersi nella Matera più autentica.

Fino alla metà del Novecento, gli abitanti dei Sassi preparavano l'impasto a casa e mandavano a cuocere il pane in **forni pubblici**. Per evitare che il proprio pane si confondesse con quello delle altre famiglie, ogni massaia **incideva l'impasto con le iniziali del capofamiglia** 'personalizzandolo' e rendendolo dunque inconfondibile. Ma come avveniva l'incisione del pane? Attraverso un **timbro di legno**, che tutte le famiglie avevano e che recavano i simboli delle famiglie, raffigurate nei modi più disparati. Alti circa una ventina di centimetri, i timbri del pane rappresentavano di tutto, dai **rami fioriti ai galli**, passando per stilizzazioni di figure maschili e femminili, rispettivamente simboli di virilità e fecondità.

Il 'cuccù', simbolo dell'amore d'altri tempi

Può un semplice oggetto di terracotta essere un prezioso pegno d'amore? A Matera sì. In un'epoca in cui non ci si poteva permettere di regalare gioielli, i giovani materani facevano realizzare questo **fischietto**, a forma di **gallo** e dai colori diversi e vivaci, da regalare all'amato o all'amata, le cui dimensioni erano direttamente proporzionali a quelle del sentimento. Più il fischietto era grande e riccamente decorato, più era grande l'amore che rappresentava.

La sua forma non è casuale, poiché in passato il gallo era simbolo di fecondità e l'animale veniva donato alle coppie di neosposi come augurio di una vita lunga e prospera insieme.

Ancora oggi è possibile trovare i cuccù nelle **botteghe artigiane dei Sassi** e, in alcuni casi, assistere al processo di produzione e lavorazione.

Pur avendo in parte perso il suo significato originale, il cuccù è ancora considerato una sorta di **talismano portafortuna**, che molti turisti acquistano da portare a casa come **souvenir**.

Ti è piaciuto quest'articolo? Leggi anche le [proposte a Matera di Trame d'Italia](#).

Matera a piedi, le chiese nella roccia da non perdere



ITINERARI ED ESCURSIONI

Capitale europea della cultura per l'anno 2019, **Matera** rappresenta la meta ideale per chi ama il turismo lento, in quanto soltanto girando a piedi tra le bellezze del suo contesto naturale è possibile immergersi completamente nella magica atmosfera che è in grado di offrire.

Il territorio di questa città fu abitato a partire dal Paleolitico, quando i primi insediamenti umani si stabilirono nelle famose grotte conservate ancora oggi. L'originario nucleo urbano ebbe sviluppo appunto sulla base delle cavità rupestri situate all'interno dei due grandi anfiteatri naturali del Sasso Barisano e del Sasso Caveoso.

Per scoprire al meglio le chiese rupestri di cui parleremo è possibile seguire l'esperienza proposta sul sito [Wantrek.com](#).

Le chiese rupestri di Matera

Grazie alla capacità dell'uomo di adattarsi perfettamente al contesto ambientale, anche in condizioni estreme come quelle del territorio materano ricco di anfratti, grotte e formazioni rupestri, l'architettura di questa zona offre l'occasione irripetibile di ammirare le successive stratificazioni degli edifici, tra cui le famose chiese scavate nella roccia.

Appartenenti ai Sassi di Matera, queste costruzioni sono state inizialmente colonizzate sfruttando grotte naturali, a cui successivamente si sono unite altre create dall'uomo, che ha potuto sfruttare la friabile roccia di tufo.

L'impronta del Cristianesimo ha in parte contribuito a definire il profilo del territorio in quanto l'intera zona venne notevolmente trasformata in seguito alla costruzione di maestosi luoghi di culto.

Una interessantissima parte dei Sassi di Matera è quindi occupata dalle Chiese Rupestri, imponenti e suggestive testimonianze della storia della religiosità di questa zona.

Madonna delle Virtù

La chiesa dedicata alla Madonna delle Virtù, insieme alla cripta di San Nicola e al convento costruito nell'anno 1000, si trova inserita nel suggestivo contesto del Sasso Barisano.

Pur essendo completamente scavato nella roccia, questo complesso è costituito da una basilica romanica a tre navate e da una cripta in stile bizantino, riccamente affrescata.

In seguito ad un'accurata opera di restauro, la costruzione offre ai visitatori l'opportunità di ammirare un ambiente estremamente spoglio e nello stesso tempo ricchissimo di suggestione, dove tutte le sue parti (dal pavimento alle pareti e al soffitto a volta) riportano pregevoli testimonianze antiche.

Santa Maria de Idris

Grazie alla posizione panoramica scavata in uno sperone di roccia dominante sul Sasso Caveoso, questa chiesa rupestre ancora una volta dedicata alla Vergine Maria offre ai visitatori una fantastica visione sull'altopiano delle Murge. Raggiungibile unicamente tramite una ripida scalinata, la Basilica è famosa per i preziosi affreschi realizzati tra quindicesimo e sedicesimo secolo, di grande impatto visivo pur nell'estrema semplicità delle tematiche raffigurate. Attraversando uno stretto cunicolo, si accede alla Cripta di San Giovanni in Monterrone, altro mirabile esempio di architettura rupestre.

Santa Lucia alle Malve

Sempre situata a livello del Sasso Caveoso, nel caratteristico quartiere delle Malve, tutto il complesso facente parte della chiesa di Santa Lucia fu il primo monastero femminile della zona, dove a quei tempi i monaci erano esclusivamente uomini.

Appartenente all'Ordine Benedettino Materano del IX secolo, questo monastero presenta sulla facciata tre sculture raffiguranti i calici con gli occhi di Santa Lucia, protettrice appunto della vista.

L'interno della costruzione è a tre navate, affrescate con opere di grande valore risalenti al 1200, che testimoniano la presenza di insediamenti monastici risalenti a quel periodo.

Nella zona superiore della Chiesa è stata scoperta un'interessante necropoli chiamata Cimitero Barbarico, contenente preziosi reperti archeologici.

San Pietro Barisano

Considerata come la più grande chiesa rupestre del Materano, la Basilica di San Pietro Barisano fu edificata intorno al XII secolo, quando il suo primo nucleo venne alla luce, subendo poi successive modificazioni. La struttura architettonica attuale risale al XVIII secolo e presenta un'ambientazione ideale per le numerose statue, dipinti, affreschi, altari e suppellettili.

pregiate che ne arricchiscono le navate. Di particolare interesse è anche la fossa per la fusione delle campane, uno dei rari esempi esistenti nel nostro paese. Gli angusti sotterranei meritano una visita per la presenza delle tristemente famose camere di "scolamento" dove, secondo le leggende, venivano dissanguati i cadaveri dei religiosi che avevano commesso gravi peccati.

Cappella della Madonna delle Vergini

Raggiungibile dopo una suggestiva escursione a piedi partendo da Porta Pistola, questa meravigliosa cappella

attualmente adibita a luogo di culto presenta due pregevoli altari scavati nella pietra e dipinti con affreschi di grande valore. Anche la preziosa acquasantiera è ricavata dalla roccia. L'itinerario per raggiungere la Cappella della Madonna delle Vergini si snoda attraverso il suggestivo vallone di Gravina, che offre l'opportunità di ammirare paesaggi di rara suggestione, dove il contesto naturale fa da scenario a panorami di rara bellezza. Sullo sfondo risalta la tipica ambientazione aspra e selvaggia di questo territorio incontaminato.